

IL SECOLO XIX.it

[stampa](#) | [chiudi](#)

Fincantieri, autorità e lavoratori chiedono rilancio

18 dicembre 2009

Il rilancio del cantiere di Genova Sestri Ponente e una politica nazionale della cantieristica sono stati gli argomenti centrali dell'assemblea all'interno dello stabilimento Fincantieri, occupato da cinque giorni dopo la revoca del premio di efficienza da parte dell'azienda, alla presenza del presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando, del sindaco del capoluogo ligure, Marta Vincenzi, e dell'assessore provinciale allo Sviluppo Economico, Luigi Pierfigli.

«La città non può permettersi che venga messo in discussione questo cantiere, anche anni fa era il terzo che volevano chiudere e lo abbiamo difeso», ha detto Marta **Vincenzi**; quindi, il sindaco ha rimarcato che «bisogna pretendere dal governo una politica della cantieristica guardando ad altri Paesi e chiedendo all'Europa che sulla cantieristica si dia una mano per rinnovare una flotta delle carrette del mare»; infine, il sindaco ha ricordato il recente protocollo sulla variante del Ponente, che permetterà l'ampliamento dei moli di Fincantieri.



L'assemblea dal punto di vista di Burlando (di spalle, sulla destra della foto)

Il presidente **Burlando** ha ricordato che «tutti abbiamo lavorato perché questo cantiere avesse un futuro» ed è stato applaudito quando ha detto che a ogni varo sarebbe giusto pagare «un po' di più» i lavoratori: «Recentemente si è rinunciato a una commessa importante perché Sace non ha dato sufficiente garanzia al credito, facendo sì che

Carnival desse la commessa alla Germania - ha detto Burlando - Sono anni che lavoriamo per l'ampliamento a mare. Anche noi ci siamo messi in gioco con scelte urbanistiche, politiche ed economiche»; quindi, il presidente si è detto «disponibile» a un incontro con la direzione di Fincantieri e si è augurato «che si dica una parola chiara sul futuro di questo cantiere».

Anche **Perfigli** ha parlato della crisi e della necessità di «posizioni chiare» per tutelare il lavoro e i lavoratori «in un quadro di sviluppo produttivo».

L'assemblea, con centinaia di lavoratori seduti ai tavoli della mensa, è stata aperta dal segretario provinciale della Fiom, Francesco Grondona: «C'è preoccupazione per il futuro di questo cantiere - ha esordito Grondona - Non siamo dei fannulloni, visto che abbiamo inaugurato una nave pochi mesi fa con orgoglio. Questo cantiere è di Sestri, della città, dei lavoratori, dello Stato e non di un'amministratore delegato».

[stampa](#) | [chiudi](#)